

**Convegno “Il jazz va a scuola”  
Bologna, 17 novembre 2018.**

**Progetti didattici e musicali presentati.  
(abstract ripresi dalla pagina facebook de Federazione Nazionale Il Jazz Italiano)**

Ad aprire le danze del Convegno Il Jazz va a Scuola sarà **La Scuola Suona il Jazz**, l'orchestra degli alunni della Scuola Media "G. Carducci" di Brescia diretta da Carmelo Coglitore. Il jazz ha un approccio creativo che stimola la mente. A partire da questo, Coglitore insegna ai suoi studenti stimolando la loro immaginazione di suoni, intervalli musicali e melodie. Lo studente che si avvicina allo studio del jazz inizia ad intraprendere una disciplina logica e creativa utile nell'apprendimento delle altre discipline scolastiche.

Al Liceo Classico Dante Alighieri, Firenze lo studio del jazz si svolge nell'orario curricolare e ha portato alla nascita di **Inside Jazz**, il secondo progetto in musica della giornata. L'orchestra degli studenti fiorentini, accompagnata dai professori Giovanni Nocentini e Maria Elena Romanazzi, può già vantare la partecipazione di Nico Gori.

Il progetto **Nidi di note** è cresciuto negli anni, seguendo le tappe scolastiche di un bambino che arriva alle scuole primarie, dopo gli anni trascorsi nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. Diventa così Notelementari e ingloba diversi linguaggi, tra cui il jazz attraverso esperti e musicisti importanti a livello internazionale.

Nidi di note nasce dall'esigenza di offrire ai bambini in tenerissima età la possibilità di avvicinarsi alla musica in modo naturale e fisiologico e dalla consapevolezza di quanto sia importante e formativo entrare precocemente in contatto con l'Arte. In quest'ottica il progetto avvicina i bambini al linguaggio espressivo musicale in maniera aperta, svincolata da pregiudizi sulla “troppo giovane età”.

**Musica e Gioco** è un progetto didattico e artistico che mette in relazione le due componenti fondamentali del processo educativo e formativo di un bambino. Prima di approdare alla conduzione di un'orchestra di percussioni, Danilo Mineo e Pasquale Mirra coinvolgono i bambini in diverse attività, anche pratiche come la costruzione di strumenti musicali e oggetti sonori con materiale di recupero.

Il progetto **Pazzi di Jazz** di Ravenna vuole diffondere il “virus benefico” del jazz negli istituti scolastici del territorio, ogni anno con un diverso tema incentrato un grande protagonista della storia del jazz. A fine anno l'imponente Orchestra dei Giovani si esibisce con oltre 250 piccoli musicisti, tra orchestra e gruppo di percussioni delle varie scuole medie, coro di bambini delle scuole elementari e coro di ragazzi dei licei.

**Il Jazz Suona a Scuola** nasce dall'idea di portare il jazz nelle scuole per ballare, per stupire, per emozionare. E vive della scoperta continua che i bambini si incantano davanti alla musica. Il progetto è attivo nell'area di Piacenza e Bologna e saranno Giovanni Serrazanetti e Angelo Bardini a presentarlo sabato 17 novembre al convegno nazionale.

**Segnosonico**, o Progetto Didattico Massimo Mutti, si caratterizza perché mette in campo improvvisazione pittorica e composizione istantanea, che si uniscono nell'ambito della musica contemporanea. Coinvolge gli studenti del Conservatorio e del Liceo Musicale di Bologna e si conclude con una performance al Teatro Testoni in occasione di Bologna Jazz Festival 2018, martedì 20 novembre.

**Le fiabe del jazz: jazz & cartoon.** L'universo che Empoli Jazz Ejf va a scoprire in sinergia con la musica e i giovani studenti delle scuole del territorio è quello dei cartoni animati, in un percorso che attraversa la storia dei cartoons e quella del jazz. In particolare, il focus, condotto e ideato da Alceste Ayroldi che, per l'occasione, ha scritto alcune fiabe originali e non edite sulla nascita del

jazz, sarà su alcuni dei “giganti del jazz”, come Thelonious Monk, Louis Armstrong, Duke Ellington, Miles Davis.

**GiocaJazz** è il format ideato da Massimo Nunzi per dare la possibilità ai bambini di avvicinarsi non solo al jazz ma alla musica in generale, un format per tutti, anche senza sapere alcunché sulla musica. E' stato inoltre realizzato un disco educativo che serve a sviluppare l'insegnamento della musica e delle sue regole di base che racconta il percorso proposto.

Gli studenti del progetto **Crazy Jazz School** di Locomotive Jazz Festival hanno scelto liberamente dei brani di musica classica che loro conoscevano bene per poi aprirne la struttura all'improvvisazione jazz. Si è riusciti a guidarli con entusiasmo e passione verso la voglia di rischiare, di trovare soluzioni a situazioni nuove, di esercitarsi nel rendere flessibile il proprio pensare e il proprio sentire.

Siena Jazz si muove **Verso l'Isola che non c'è**. E' un progetto musicale rivolto ai giovani con l'obiettivo di potenziare l'esperienza della Peter Pan Orchestra, costruendo un ulteriore mezzo didattico per l'accostamento dei bambini al linguaggio del jazz e all'improvvisazione musicale. I ragazzi vengono educati ad eseguire la musica, a crearla e a manipolarla a loro piacimento, stimolando così il loro processo creativo.

L'esperienza di **Visioninmusica Scuola** del concerto viene preceduta da lezioni didattico-ludiche e introduttive all'ascolto musicale in cui i giovani studenti sono chiamati a interagire con gli elementi dello spettacolo. Le lezioni-concerto sono condotte da musicisti, a volte coadiuvati dall'intervento di musicologi e storici della musica.

L'**Orchestra Felice** di Monza è un'orchestra composta da fiati, chitarre, percussioni, tastiere e voci, ma soprattutto da ragazzi di grande volontà e passione, cresciuti non solo artisticamente, ma soprattutto umanamente. Si tratta di un lavoro semplice e straordinario, come tutti i sogni, portato avanti dal maestro Felice Clemente con rigore e dedizione, trasmettendo ai giovani il senso essenziale del saper ascoltare se stessi e gli altri, e del mondo stesso che sta attorno.

Il valore di **RusticaXBand** non è solo nel suo repertorio fatto di musica jazz ma anche nel suo potere aggregativo: in 20 anni di attività la banda è stata frequentata da circa 400 ragazzi e ragazze di molte nazionalità.

Da 19 anni il Centro Didattico Produzione Musica di Bergamo realizza il progetto **Incontriamo il Jazz**, che si sviluppa in lezioni-concerto durante le quali gli studenti incontrano le diverse formazioni jazzistiche e affrontano tematiche quali l'improvvisazione tra musica, scrittura e arte figurativa con le composizioni di Davis, Kerouac e Pollock, l'etica dell'interplay, il ritmo del jazz, i suoi protagonisti, le forme della composizione nel jazz.

**Tutti quanti vogliono fare jazz** è una iniziativa della Scuola Popolare di Musica di Testaccio a Roma, che si compone di spazi di animazione e coinvolgimento e si realizza con il gioco dell'improvvisazione guidata, che porta i ragazzi a sperimentare un modo sensoriale, rapportandosi al suono ed al ritmo scoprendo un vocabolario musicale e un linguaggio condiviso. Il contatto diretto con i musicisti e l'accesso agli strumenti ha permesso una esperienza viva di ascolto e orientamento musicale.

L'associazione culturale **Nati nelle Note – Scuola delle Arti** nasce all'Aquila con l'obiettivo di mettere in pratica e divulgare buone pratiche di apprendimento informale musicale e artistico, rivolte in particolare a neonati, bambini, scuole e famiglie del territorio. Le attività mirano a facilitare l'approccio alle arti dei bambini.

La **Banda Giovanile Regionale ANBIMA FVG** è un'esperienza didattica sostenuta dall'ANBIMA Regionale del FVG a favore dei giovani musicisti delle Bande del Friuli Venezia Giulia. Durante

l'attività ordinaria, i ragazzi seguono stage formativi e campus estivi sotto la direzione artistica del maestro Marco Somadossi e di docenti delle scuole di musica delle Bande della Regione, con l'intento di acquisire tecniche e metodologie che affinino il loro "suonare insieme" senza tralasciare, al contempo, l'occasione di poter vivere importanti esperienze umane.

**Soundz for Children** è un progetto dell'UNICEF Italia ideato dal suo ambasciatore Gegè Telesforo. Le finalità che si propone sono legate alla rimozione di tutte quelle barriere etniche, razziali e religiose che impediscono l'armonioso sviluppo psicologico dei bambini e degli adolescenti, rivolgendosi soprattutto a quelli che quotidianamente vivono situazioni ambientali e familiari sensibilmente difficoltose, usando come mezzo la musica, nella sua accezione più estesa e profonda.

Un progetto visionario come questo potevamo affidarlo solamente a un artista come Gegè Telesforo: musicista, polistrumentista, indiscusso re italiano dello "scat" - il canto jazz improvvisato con suoni onomatopeici.

"Soundz for Children" è un'idea alta, molto alta della musica, linguaggio che unisce e fa crescere insieme. Ed è un progetto didattico e di inclusione sociale, che scuote, riscatta e coinvolge bambini e ragazzi di ogni latitudine culturale - come gli alunni di una scuola della difficile periferia romana di San Basilio o i ragazzi di un centro di accoglienza per minori migranti di Trabia, in Sicilia.